



## STRUMENTI di LAVORO

- **Fabrizia De Cui**  
**Il lavoro a distanza**
  - **Paola Serafin**  
**Violenza contro il personale della scuola**
  - **Maria Grazia Penna**  
**Previdenza complementare Fondo Espero**
- 

## Previdenza complementare Fondo Espero

**La pensione dei lavoratori della scuola è destinata ad un decremento percentuale, nei prossimi anni, con l'introduzione del sistema contributivo. Il fondo ESPERO è una alternativa conveniente e sicura per la realizzazione di un fondo previdenziale complementare alla pensione pubblica.**

**Maria Grazia Penna**



Segretaria Generale della CISL Scuola del Piemonte e Vicepresidente del Fondo Espero

Tutti ci interroghiamo sul nostro futuro previdenziale: tra quanti anni andrò in pensione? A quanto ammonterà la mia pensione? Quando e quanto prenderò di liquidazione?

Le risposte sono spesso articolate, perché negli anni è cambiato il sistema pensionistico sia rispetto ai requisiti d'accesso, sia in relazione alle modalità di calcolo della pensione e della liquidazione. Ci sono poi alcune variabili da considerare: la legislazione vigente al momento dell'uscita, gli anni maturati e il periodo in cui è stata maturata la contribuzione.

Tutti coloro che sono stati assunti dopo il 1° gennaio 1996 sono soggetti al sistema contributivo<sup>1</sup>. Ne consegue, come risulta dal rapporto 2022 della Ragioneria Generale dello Stato (pag. 198), che il rapporto tra ultimo stipendio in godimento e prima pensione passerà dal 67% del 2030 al 58% dal 2040 in avanti: quali scelte operare per garantirsi una dignitosa qualità della vita anche dopo il pensionamento?

Una scelta è quella della *previdenza complementare negoziale* che è:

- *conveniente*: perché nei fondi pensione negoziali il datore di lavoro contribuisce (per il nostro Fondo per l'1% dello stipendio), e non è possibile per altre forme di investimento;

- *poco costosa*: tutti i proventi del fondo sono reinvestiti nel fondo stesso, a vantaggio degli aderenti e senza necessità di produrre guadagni a favore di intermediari assicurativi o finanziari;
- *sicura*: oltre agli organi di controllo e di gestione interni, la legislazione europea e italiana hanno costruito una rete di controlli, regole e sistemi di rendicontazione che proteggono gli aderenti da una situazione di rischio.

Ma entriamo nel dettaglio: il fondo pensione complementare dei lavoratori della scuola e della formazione è il FONDO ESPERO.

**Cos'è Espero?** È un'associazione senza fini di lucro, il cui obiettivo è quello di permettere di costruire una pensione complementare per bilanciare il previsto abbassamento della pensione pubblica.

È nato a seguito dell'accordo istitutivo del 14/3/2001 fra le Organizzazioni Sindacali del settore (FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS-Confsal, GILDA-UNAMS, CIDA) e l'ARAN.

**Chi può aderire?** Possono aderire a Espero:

- tutti i lavoratori della scuola statale, della Formazione Professionale e i lavoratori appartenenti ad alcuni contratti della scuola privata;
- i soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori aderenti a Espero.

**L'adesione è volontaria?** Ogni dipendente decide volontariamente la propria adesione al Fondo.

Come si aderisce? È una procedura semplice, quasi completamente automatica: per i dipendenti pubblici attraverso il portale NOIPA, per i dipendenti privati attraverso il portale del Fondo.

**Come si contribuisce?** Per ciascun dipendente al Fondo vengono versate:

- quote a proprio carico: l'aderente sceglie la percentuale di versamento a partire dall'1% obbligatorio, tale percentuale può essere variata successivamente;
- quote a carico del datore di lavoro (1%);
- quote di TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturate nell'anno.

La contribuzione è versata mensilmente e calcolata in percentuale sullo stipendio in godimento. Quando si entra nel fondo si può scegliere come investire i versamenti? Attualmente il Fondo offre due possibili comparti:

CRESCITA – Obiettivo: realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione. Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

GARANZIA – Obiettivo: replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione o avverso al rischio finanziario. Orizzonte temporale: breve. Grado di rischio: basso.

**Altre informazioni?** Il TFR dei dipendenti pubblici è accantonato figurativamente presso l'INPS Gestione ex INPDAP, che provvede a rivalutarlo secondo il tasso di rendimento del comparto di appartenenza scelto dall'associato e a conferirlo al Fondo al momento della cessazione del rapporto di lavoro. È anche possibile versare contributi UNA TANTUM per acquisire un vantaggio rispetto alla deducibilità di imposta.

## Quali prestazioni offre Espero?

### Prima del pensionamento

- *Anticipazione*: dopo almeno 8 anni di iscrizione al fondo è possibile richiedere un'anticipazione dell'intera posizione accumulata (contributi lavoratore, contributi del datore di lavoro, rivalutazioni maturate) o una sua parte per acquisto o ristrutturazione della prima casa per sé o per i figli, spese sanitarie e interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti, spese sostenute durante la fruizione dei congedi per la formazione continua.
- *Riscatto*: in caso di cessazione del rapporto lavorativo prima del raggiungimento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, l'iscritto al fondo potrà chiedere il riscatto del montante maturato.
- *Trasferimento*: trascorsi tre anni dall'adesione a Espero l'iscritto al fondo può decidere di trasferire il montante maturato in un'altra forma pensionistica senza essere soggetto a tassazione.
- *Decesso prima del pensionamento*: in caso di decesso dell'associato pubblico prima del suo pensionamento la posizione maturata nel Fondo viene riscattata dal coniuge, in mancanza del coniuge, dai figli, in mancanza del coniuge e dei figli, dai genitori se fiscalmente a carico dell'iscritto, in mancanza dei suddetti soggetti, dal beneficiario precedentemente designato dall'iscritto.

**Dopo il pensionamento** il Fondo eroga la pensione complementare sia sotto forma di rendita, sia sotto forma di capitale.

La posizione maturata può essere percepita fino ad un massimo del 50% sotto forma di capitale e per la rimanente parte sotto forma di rendita mensile, oppure sotto forma di capitale al 100% se l'importo della pensione maturata nel fondo risultasse inferiore all'assegno sociale.

**In caso di decesso dopo il pensionamento:** al momento del pensionamento l'iscritto può designare un beneficiario, sottoscrivendo una rendita "reversibile".

PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DELLA CISL SCUOLA  
GLI INTERESSATI POSSONO RICEVERE TUTTE LE INFORMAZIONI  
E LA CONSULENZA PERSONALIZZATA

<sup>1</sup> Per approfondire [https://www.covip.it/sites/default/files/evoluzione\\_delsistema\\_pensionistico.pdf](https://www.covip.it/sites/default/files/evoluzione_delsistema_pensionistico.pdf).